

Al convegno di Intercultura le esperienze degli studenti che studiano un anno all'estero I liceali torinesi in trasferta nel mondo

MARTINA è stata in India, Sabrina in Olanda, Marta in Cina. Al Centro congressi dell'Unione Industriale, durante il convegno organizzato da Intercultura e Fondazione Telecom, il presidente di Ipsos Nando Pagnoncelli ha appena finito di spiegare quanto poco siano "internazionali" i ragazzi italiani (e in particolare quelli del Nord Ovest). E loro iniziano a raccontare le loro storie di adolescenti che per un anno sono stati all'estero per studiare. In ogni angolo del mondo.

Un'esperienza tra pochi dolori e tante gioie. Un viaggio che di solito inizia in salita: «Ho passato i primi cinque mesi a studiare il cinese», racconta Marta da poco rientrata da Nanchino al liceo torinese Spinelli. E prosegue: «Avrò qualche la-

A una ragazza toscana il premio del concorso di Repubblica@Scuola un viaggio di una settimana in Lapponia

cuna sugli autori italiani, ma tutto ciò che ho imparato in questo anno in Cina non avrebbe mai potuto essermi insegnato dalla scuola italiana».

Sabrina, che è stata in Olanda e frequenta il classico Gioberti, spiega che lì «l'approccio in classe è molto più pratico, ci sono meno lezioni 'frontali' e lo studente è più spinto a fare da solo». Pure Virginia, che fa il liceo Juvarra di Venaria, dice che in Minnesota, Usa, «i professori non ti insegnano a risolvere il logaritmo, ma si limitano a indicarti qual è il tasto giusto sulla calcola-

trice».

«Quest'anno abbiamo mandato 20 ragazzi torinesi in giro per il mondo», racconta Jacopo Pavoni, presidente di Intercultura Torino Nord, onlus che organizza soggiorni all'estero per adolescenti. Costa tra gli 800 e i 14 mila euro, a seconda di reddito e destinazione, ma «per tre quarti dei partecipanti c'è una borsa di studio che copre una parte della spesa».

Nella mattinata viene anche assegnato il premio del concorso di Intercultura e Repubblica@Scuola: va alla giovane studentessa toscana Marta Niccolini, che ha raccontato a un ipotetico amico finlandese che rapporto c'è in Italia tra la scuola e gli studenti e ha così vinto un soggiorno studio di una settimana nella terra dei Lapponi.

(ste.p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GLOBALI

I ragazzi torinesi che dalla Cina all'India dagli Usa all'Olanda studiano all'estero

